

ID Samira: 83381
 Tipo scheda: AUT
 Sigla per citazione: MIC/00001213
 Nome scelto: Boschi Gianna
 Dati anagrafici: 1913/ 1986
 Qualifica: ceramista/ pittrice

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	AUT
AU	SCHEMA AUTORE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Nome scelto	Boschi Gianna
AUTA	Dati anagrafici	1913/ 1986
AUTC	Cognome	Boschi
AUTO	Nome	Gianna
AUTF	Monogramma, firma	G.Boschi
AUTV	Varianti	Boschi Acquaviva Gianna
AUTL	Luogo di nascita	Faenza (RA)
AUTD	Data di nascita	1913/02/14
AUTX	Luogo di morte	Brisighella (RA)
AUTT	Data di morte	1986/12/09
AUTU	Scuola di appartenenza	scuola faentina
AUTQ	Qualifica	ceramista/ pittrice
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	2012
CMPN	Nome	Dal Prato E.
AN	ANNOTAZIONI	

OSS

Osservazioni

Gianna Boschi è stata pittrice, disegnatrice, insegnante e ceramista. Dal 1934 al 1939 frequenta la Scuola di Disegno di Faenza sotto la guida di Roberto Sella. Dal 1940 al 1942 frequenta il corso di Decorazione presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna come allieva di Giovanni Romagnoli, Virgilio Guidi e Giorgio Morandi. Con gli anni '50 all'epoca delle prime mostre personali la ricerca approdava verso eleganti soluzioni in cui affiorano espliciti richiami ad una poetica rinascimentale: l'artista ricorderà le esili sognanti fanciulle dai colli eburnei colte in una sospensione fuori dal tempo ambiguamente in bilico tra il reale e l'immaginario, tra il finito e il non finito, arditamente strutturate secondo linee diagonali in un rapporto dichiarato con lo spazio, già visioni degne di appartenere al cosiddetto primo periodo della sua ricerca; alcune tra l'altro le meritavano i primi riconoscimenti, oltre all'ammissione al "Premio Terni" nel 1952 e 1953, al "Premio Marzotto" nel 1953, alla Mostra del Centro Internazionale delle Arti e del Costume a Palazzo Grassi a Venezia nel 1954, alla I Mostra degli Artisti Romagnoli a Bologna nel 1954, fino alla prestigiosa VIII Quadriennale Nazionale d'Arte di Roma nel 1959. Contemporaneamente partecipa a prestigiose manifestazioni: la Mostra del Premio Terni 1952 e 1953 (Premio Renzi per la figura), la Mostra "Città di Messina" 1953, la II. Biennale Romagnola di Imola 1953, la IV Mostra Regionale di Bologna 1953, Centro San Babila a Milano 1954 (Premio della Porziuncola), la I. Mostra Provinciale d'Arte di Ravenna 1954, la Mostra del Centro Internazionale delle Arti e del Costume a Palazzo Grassi a Venezia 1954, la I. Mostra Regionale d'Arte Moderna a Riccione 1955, il Premio Forlì 1957, la I. Mostra Artisti Romagnoli a Bologna 1958, la Biennale di Forlì 1959, ancora nel 1959 la VIII Quadriennale di Roma, il Premio di Pittura "Italia" a S. Margherita Ligure 1960. Seguì l'inevitabile approccio ad ambienti di maggior notorietà e culturalmente più aggiornati, anche grazie la frequentazione di Domenico Rambelli, poi le mostre a Roma che sembrarono dischiuderle più ampi orizzonti per la carriera. Inizia l'attività di insegnante nel 1958, insegnando Disegno all'Istituto d'Arte di Faenza. Il "secondo periodo" che coincide con gli anni '60 fu l'inizio di un coraggioso processo verso una realtà nuova esente dalle indulgenze ai compiacimenti del racconto ma carica di tensione emotiva fino alla scelta difficile di diradare le apparizioni pubbliche, tranne la prestigiosa presenza alla Galleria Cairola di Milano nel 1961 e alla Galleria Duemila di Bologna nel 1972. Nel 1962 riceve il Premio della Camera di Commercio di Ravenna al XX Concorso Nazionale della Ceramica di Faenza. Dal 1962 si dedica anche alla Ceramica affiancandola d'ora in avanti alla produzione pittorica e presentandola contemporaneamente nelle mostre. Partecipa al I. Concorso "Città di Cervia" 1963 (medaglia d'oro), a "Ceramica su invito" Monza 1963, alla Mostra

dell'Artigianato di Firenze 1965 e 1968, ai Concorsi Nazionali e Internazionali della Ceramica di Faenza ininterrottamente dal 1963 al 1969, poi 1975, 1982 e 1983.

OSS Osservazioni

Sue ceramiche vengono esposte alla Mostra di ceramiche italiane ad Amburgo 1962, alla 20° Fiera dell'Artigianato a Monaco di Baviera 1968, all'Esposizione di Ceramiche di Faenza a Madrid 1969. Nel 1970 vince il Concorso dell'Università di Bologna per un pannello in maiolica da collocare nel Dipartimento di Scienze Farmaceutiche. Dagli anni Sessanta affianca all'attività artistica un importante impegno per la tutela e la salvaguardia dei beni culturali del territorio: dal 1975 al 1986 è Presidente della Sezione di Faenza di Italia Nostra. Il 9 dicembre 1986 muore in un incidente d'auto a Monte Romano di Brisighella.

LNK Link esterno

<https://www.arteromagna.it/gianna-boschi/>